

-41-

Verbale dell'adunanza

del giorno 30 agosto 1915

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, impedito; il Consigliere Terardo ed il Direttore Generale Cacci. È giustificata l'assenza del Consigliere Beneduce, assente da Roma per servizio militare, e quella del Consigliere Rosmini, impedito dal servizio militare. Funge da Segretario il Cons. Terardo.

1. Agenzia Generale di Venezia. Anticipazione di premio al signor Carago.

Il Direttore Generale riferisce che, coi provvedimenti concreti nel febbraio scorso per l'incremento della produzione nei riguardi della Agenzia Generale di Venezia, fu assegnato a favore della organizzazione Carago, per Venezia città, un complesso di premi così graduati:

£ 1.200	per una produzione di	£ 1.500.000
" 1.450	" " " " "	" 1.750.000
" 1.600	" " " " "	" 2.000.000

La produzione presentata dalla organizzazione Carago al 30 giugno ascendeva alla complessiva somma di £ 851.934, perfezionata per £ 585.000.

Orà il signor Gino Cartago ha chiesto una adeguata anticipazione sul premio assegnatogli, e l'Ispettore Genere ha espresso avviso favorevole, proponendo che gli sia corrisposta la somma di L. 500; ed anche l'Ufficio Organizzazione si è dichiarato favorevole alla richiesta anticipazione.

Il Comitato, sentite le comunicazioni del Direttore Generale, si dichiara disposto ad esaminare benevolmente la proposta a favore del Cartago; ma si riserva di farlo nel prossimo mese di settembre, in base ai risultati della produzione presentata, emessa e perfezionata nel bimestre luglio-agosto.

2. Agenzia Generale di Venezia. Sistemazione.

Il Direttore Generale, dopo avere ricordato la deliberazione adottata dal Consiglio, in armonia col parere della R. Avvocatura Generale, per la revoca della concessione dell'Agenzia di Venezia all'Istituto Veneto di cambio, riferisce che il Sig. Secretari ha manifestato, nel modo più esplicito, l'intenzione di protestare prima, e agire poi anche giudiziariamente contro l'Istituto, non intendendo di sopportare il danno della revoca, conseguente a circostanza di fatto esclusivamente dovuta all'Istituto Veneto.

di Cambio.

L'Ispettore Conte Correr ritiene però che potrebbe indursi il sig. Secretant a desistere dal proposito di cui sopra, qualora si trovasse modo di dare al suddetto Sig. Secretant una qualche immediata soddisfazione morale, venendo così anche incontro al desiderio espresso dalle Esigee persone che di lui tanto si interessano.

Tale soddisfazione morale potrebbe consistere nel trattenere in ufficio il Sig. Secretant, subito dopo la consegna dell'Agenzia e durante la gestione provvisoria (Reggente l'Ispettore Conte Correr), insieme al necessario personale di Agenzia: senza alcun impegno di durata, con assegno mensile da stabilirsi e con funzioni di Capo Ufficio o Segretario.

Nessun impegno sarebbe da prendersi col Signor Secretant per quanto riguarda la nuova aggiudicazione dell'Agenzia Generale. Il Sig. Secretant cesserebbe dal prestare servizio presso l'Agenzia, non appena questa fosse per essere aggiudicata al nuovo Titolare.

Tutto al più si potrebbe poi agevolare una combinazione del nuovo titolare col Sig. Secretant, sempre però per le funzioni di Capo Ufficio o di Segretario

Drj



di Agenzia.

Il Comitato, udita la relazione del Direttore Generale, e riconosciuta la necessità di affidare provvisoriamente allo stesso Ispettore Conte Coner la gestione della Agenzia Generale di Venezia, in attesa delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, espri-
me parere favorevole all'assunzione del sig. Secretan nella qualità di Capo di Ufficio dell'Agenzia Generale di Venezia, alle condizioni da stabilirsi dalla Direzione Generale su proposta dello stesso Ispettore Coner.

Rimane riservato al Consiglio di Amministrazione ogni definitivo provvedimento sulla Agenzia Generale di Venezia.

3. Personale dello Ispettore sig. Brna.

Il Direttore Generale ricorda la precedente delibera-
zione 8 luglio u.s. del Comitato Permanente, il
quale, preso atto degli addebiti accertati a carico
dello Ispettore Aggiunto signor Mario Brna, sospese
di deliberare al riguardo, in attesa che possa essere
applicato il Regolamento interno per il personale, ed
avverte che avendo il signor Brna terminato il lavoro
relativo alle Agenzie della Cassa Mutua Pensioni in

liquidazione, egli è ora disponibile e deve essere in qualche modo utilizzato, tenendosi presente che non conviene affidargli nel frattempo incarichi di servizio normale d'ispezione.

Si è pertanto pensato di utilizzare il signor Brua nel campo della produzione a Firenze, con provvedimento analogo a quello adottato per il signor Lodi a Pavia.

Premessa la conservazione del Brua nello stipendio e nel titolo, il Cav. Conti, Agente Generale di Firenze, ha consentito in massima ad accogliere l'assegnazione del Brua alla sua Agenzia, come incaricato per la produzione. Egli metterebbe a disposizione fino ai $\frac{4}{5}$ (40%) delle sue provvigioni per tutti gli affari conclusi dal signor Brua. Trattandosi di affari provenienti dal territorio della provincia, s'intende che metterebbe a disposizione del signor Brua la differenza tra la base del 40% e la provvigione spettante ai singoli Agenti locali.

Dm

Effettivamente l'Agente Generale cav. Conti potrebbe assegnare: a) la provvigione del 25% per gli affari conclusi senza cooperazione di Agenti locali e la provvigione del 10% per affari conclusi con la cooperazione degli Agenti locali; b) una sopraprovvigione o raphel del 5% almeno per tutta la produ-

zione realizzata dal sig. Brua, qualora essa venga a superare la media di L. 100.000 mensili; e) un rimborso di spese di trasferta con un forfait massimo di L. 200 mensili. Tali condizioni potrebbero realizzarsi per il quadriestrate corrente dal 1. settembre al 31 dicembre, salvo rinnovazione successiva e regolamento di conti di bimestre in bimestre.

Il Comitato, sentite le comunicazioni del Direttore Generale, approva la proposta di consentire al Brua di coadiuvare l'Agenzia Generale di Firenze nella raccolta degli affari, senza pregiudizio degli eventuali provvedimenti da adottarsi a carico dello Ispettore Brua, in relazione ai noti addebiti.

4. Rischio di guerra. Allievi della scuola militare di Modena.

Il Direttore Generale riferisce che l'Agenzia di Modena ha ricevuto richieste di assicurazione con immediata copertura del rischio di guerra da allievi ufficiali della Scuola Militare di Modena, i quali conseguiranno la nomina ad ufficiali di complemento, e potranno quindi prendere parte attiva alla guerra. Le richieste non potrebbero essere accolte, data la massima stabilita che la proposta di assicu-

razione deve essere presentata entro trenta giorni dalla chiamata alle armi. E l'Agente Generale di Modena ha domandato, appunto, se per gli allievi ufficiali il periodo di trenta giorni potrebbe farsi decorrere dalla data del decreto di nomina ad ufficiali di complemento, considerato che essi fino a quel momento non rivestono, per quanto richiamati o volontari, che la qualifica di allievi e non partecipano ad operazioni di guerra.

Il Comitato, considerando che si tratta di giovani i quali, in via di massima, si ritengono che non abbiano persone di famiglia a loro carico, e d'avviso che non sia giustificata una deroga alle norme generali prestabilite.

dnj

5- Rischio di guerra per gli ascritti alla milizia territoriale.

Il Direttore Generale riferisce che l'Agenzia Generale di Ferrara ha sottoposto una sua domanda concernente diversi assicurati appartenenti alla Milizia Territoriale, i quali, già richiamati in servizio da più di 30 giorni, avrebbero presentato domanda per la copertura del rischio di guerra, disposti a pagare anche qualche piccola percentuale di sovrappremio.



A rigor poiché le domande sono appunto presentate dopo i 30 giorni dal richiamo non potrebbero essere accolte, tenuta presente la deliberazione del Consiglio di Amministrazione: ma la stessa Agenzia di Ferrara fa presente che ove non dovessimo accogliere sotto un punto di vista eccezionale la domanda in oggetto, ci troveremo di fronte al fatto che gli assicurati lascerebbero cadere i contratti: e il Direttore Generale osserva che ciò non è fuori di luogo poiché, dal momento che non risponderemo del rischio di guerra, torna sotto un certo punto di vista superfluo il pagamento dei premi in quanto che, il contratto, avendo un valore di riscatto o di riduzione, questo dovrebbe essere sempre riconosciuto, indipendentemente dalla continuazione, o meno, del pagamento dei premi.

Egli chiede pertanto se il Comitato non creda di esaminare con benevola considerazione la domanda rivolta dall'Agenzia Generale di Ferrara, considerando altresì che fino dall'origine fu consentito agli appartenenti alla militia territoriale la copertura del rischio gratuitamente: nel caso attuale invece lo stesso rischio, che se richiesto in tempo sarebbe accordato gratuitamente, lo potremmo coprire con un soprapremio?

Da altra Agenzia è stato proposto il quesito seguente: "se un appartenente alla milizia territoriale e che non fece domanda in tempo per ottenere gratuitamente la copertura del rischio di guerra, una volta che fosse promosso ufficiale di complemento potrebbe ancora inoltrare domanda, facendo decorrere i trenta giorni antiche dal primitivo richiamo, dal giorno della nomina ad ufficiale di complemento". L'Ufficio Assunzione rischi sarebbe favorevole, considerando che prima avremmo accordato gratuitamente il rischio che non abbiamo corso; ora ci troviamo di fronte un rischio, che ci sarebbe compensato con sovrappremio?

Drj

Il Comitato, per quest'ultimo quesito, è di parere che esso debba essere risolto negativamente se trattasi di polizze da emettere. Qualora poi si tratti di polizze già esistenti, il quesito ricentra nel caso prospettato dalla Agenzia Generale di Ferrara, per il quale il Comitato consente a riesaminare, per le proposte da farsi al Consiglio di Amministrazione, la opportunità che sia stabilito un sovrappremio da applicarsi, d'ora innanzi, anche per gli appartenenti alla Milizia Territoriale; e si dichiara propenso ad esaminare la possibilità della



deroga al termine di trenta giorni, per gli ascritti alla Milizia Comitoriale che già siano in possesso di una polizza di assicurazione.

Il Direttore Generale aggiunge, finalmente, che sono pervenute allo Istituto alcune domande di assicurati tendenti ad ottenere la copertura del rischio di guerra, sebbene le domande stesse siano presentate dopo il termine di trenta giorni dalla chiamata degli interessati sotto le armi. L'Ufficio assunzione rischi ha sempre risposto in senso negativo. Non si può disconoscere però che in alcuni casi si potrebbe in via di eccezione dare risposte favorevoli. Le ragioni che vengono addotte dalle Agenzie a giustificazione del ritardo frapposto alla presentazione delle domande sono, poco su poco giù, identiche, e cioè: "Gli assicurati trattarono a voce le pratiche riservandosi di fare la domanda, ma per i soliti ritardi della posta da campo le domande arrivarono oltre termine", o "persona di famiglia si è presentata nell'interesse degli assicurati per schiarimenti alle Agenzie, trasmettendo per tempo il modulo domanda agli assicurati stessi: modulo che poi pervenne di ritorno con ritardo", o "l'assicurato non era in condizione di poter conoscere a tempo le condizioni

del manifesto", ecc....."

Senza entrare nel merito della questione, l'Ufficio assunzione rischi domanda se non sarebbe il caso di autorizzarlo in linea generale a prendere in benevola considerazione quelle domande per cui circostanze speciali od eccezionali dovessero realmente far supporre una regolare giustificazione nella ritardata presentazione.

Il Comitato, sulla conforme proposta del Direttore Generale, non ravvisa la convenienza di ammettere deroghe alla norma stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

dir

Dopo di che, il Vice Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale *[Signature]* Il Cons. Segretario *[Signature]*

